UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Political Philosophy

2324-2-E3901N051

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai concetti e ai temi più rilevanti della filosofia politica e di guidare alla comprensione delle questioni filosofico-politiche più rilevanti per l'esistenza e il funzionamento dei servizi sociali e del lavoro sociale.

Contenuti sintetici

Il corso sarà strutturato in due parti.
La prima, svolta dal prof. Roberto Miraglia, offrirà una panoramica dei problemi, concetti teorie e correnti fondamentali della filosofia politica, con un'introduzione generale alla disciplina e un'articolazione in 4 sezioni tematiche.
La seconda parte, svolta dalla dott.ssa Giorgia Serughetti, approfondirà i fondamenti filosofico-politici dello «Stato sociale», ovvero i concetti che hanno offerto storicamente le basi di legittimazione dell'intervento dello Stato volto a includere cittadini e cittadine e proteggerli da forme molteplici di vulnerabilità.

Programma esteso

La prima parte del corso (prof. Miraglia) intende offrire una panoramica dei problemi, concetti teorie e correnti fondamentali della filosofia politica. Dopo un'introduzione generale alla disciplina questa panoramica si articolerà in 4 sezioni tematiche.
Nella prima sezione verrà affrontato il problema più classico della filosofia politica, ossia quello della legittimità del potere politico (sovranità). Facendo perno sulla contrapposizione classica fra due filoni (aristotelico-hegeliano e contrattualista) si mostreranno le principali fra le risposte che i filosofi hanno dato al classico problema dell'obbligo politico ("perché e a che condizioni devo ubbidire a un potere?") e alle questioni ad esso collegate come quella del

senso e della funzione della vita sociale.
Nella seconda sezione si affronterà il problema della libertà e quindi dei limiti che vanno posti al potere politico e sociale. A partire dall'idea aristotelica della sfera politica come prerogativa di individui liberi e uguali, si mostreranno gli sviluppi che l'idea di libertà ha avuto nella modernità a partire dalla tradizione del liberalismo classico, passando per la riflessione di J.S. Mill, fino ad arrivare agli indirizzi libertari e alla loro apologia dello stato minimo.
La terza sezione si occuperà della questione della giustizia. A partire dalle definizioni classiche le lezioni seguiranno le vicende della discussione su questo tema che conducono alla teoria di Rawls ossia al caposaldo del dibattito contemporaneo. Nella tensione fra giustizia (re)distribuitiva e libertà verranno mostrate le radici filosofiche di contrapposizioni che animano spesso il dibattito pubblico.
Una sezione conclusiva cercherà di mostrare come la tensione fra i diversi valori in gioco (libertà giustizia, sicurezza, ecc.) e gli intrecci fra questioni filosofico-politiche da un lato e filosofico-generali dall'altro, sia costitutiva della dimensione della politica e sia parte integrante della sua complessità,
Ogni tema verrà affrontato alla luce di casi concreti e lasciando ampio spazio alla discussione.

La seconda parte del corso (dott.ssa Serughetti) intende approfondire i fondamenti filosofico-politici dello « Stato sociale», ovvero i concetti che hanno offerto storicamente le basi di legittimazione dell'intervento dello Stato volto ad assicurare a cittadini e cittadine inclusione sociale e protezione dalle esternalità negative del capitalismo: disoccupazione, disuguaglianze di reddito, di ricchezza, di salute, di istruzione, di opportunità di partecipazione.
Il percorso partirà quindi dall'esplorare la nozione di cittadinanza, a partire dalla sua articolazione classica nelle tre categorie di diritti (civili, politici e sociali), per mettere a fuoco più in particolare l'idea di cittadinanza sociale e gli sviluppi contemporanei del concetto.
Quindi porterà l'attenzione sul principio di solidarietà, come fondamento degli obblighi di ordine economico, politico e sociale volti a garantire il benessere di cittadini e cittadine, e come componente essenziale di un sistema democratico costituzionale.
Infine, saranno esplorati i rapporti tra questi concetti e quello di «cura», al centro di molta riflessione politica femminista, come nozione capace sia di ampliare i confini del welfare, sia di ridisegnare forma e sostanza della democrazia.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari competenze, ma interesse per la discussione di problematiche d'attualità e di pubblico interesse, disponibilità all'apprendimento, passione per l'argomentazione e partecipazione attiva in aula.

Metodi didattici

L'insegnamento prevede: lezioni frontali; analisi di casi; presentazioni da parte degli studenti; seminari con ospiti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte.

Testi di riferimento

Stefano Petrucciani, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2003.

Stefano Rodotà, *Solidarietà. Un'utopia necessaria*, Laterza, Roma-Bari 2014.

Joan Tronto, *I confini morali. Un argomento politico per l'etica della cura*, Diabasis, Parma 2006.

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE